

## **Lettera di Pio XII al Presidente degli Stati Uniti d'America Franklin Delano Roosevelt**

Eccellenza.

gli eventi recenti hanno naturalmente focalizzato l'attenzione dell'Italia sul mondo, e molto è stato detto o scritto su quale politica dovrebbe o potrebbe ora seguire il Paese nei suoi interessi. Troppi. Temiamo che sia dato per scontato che il Paese sia totalmente libero di seguire la politica di sua scelta; Noi desideriamo esprimere a Sua Eccellenza che è Nostra convinzione che ciò è assai lontano dalla realtà.

Del desiderio di pace e della sua realizzazione attraverso la conclusione della guerra non nutriamo alcun dubbio, ma in presenza di forze eccezionali che si oppongono a questa attuazione, o anche all'ufficializzazione di questo desiderio, l'Italia è completamente incatenata, senza i mezzi necessari per difendersi.

Se in queste circostanze fosse l'Italia ancora obbligata a sopportare i colpi devastanti contro i quali è praticamente indifesa, Noi ci auguriamo e preghiamo affinché i capi militari facciano il possibile per risparmiare i civili innocenti e in particolar modo le chiese e le istituzioni religiose, dalle devastazioni della guerra.

Già dobbiamo raccontare con profondo dolore e rammarico queste immagini molto evidenti dalle rovine delle città italiane più importanti e popolate. Ma il messaggio di rassicurazione a Noi indirizzato da Vostra Eccellenza conforta la Nostra speranza che, anche di fronte alle esperienze più amare, le Chiese e le case ostruite dalla carità Cristiana per i poveri, i malati e gli abbandonati del Gregge di Cristo, possano sopravvivere al terribile attacco.

Possa Dio, nella Sua pietà e amore misericordiosi ascoltare il pianto universale dei Suoi figli e far loro sentire la voce di Cristo che grida "Pace".

Siamo lieti di questa occasione per rinnovare i nostri sinceri omaggi a vostra eccellenza.

Dal Vaticano, 30 agosto 1943

[ *Archivio privato dei Cavalieri di Colombo* ]